

Lazio

Oggi

Publicazione Quindicennale della FEDELAZIO
dal 1998 in Argentina - Anno XIII - Mar del Plata
N° 201, 29 aprile 2011 Precio del Ejemplar \$0,80



Regione Lazio

Fedelazio



Federazione di Associazioni Laziali in Argentina

www.fedelazio.com.ar

Polverini incontra i lavoratori

Roma - Messa nella cappella della Regione Lazio, incontro con i dipendenti e pranzo in mensa. Si è svolta così la prima giornata del presidente Renata Polverini dopo la sua proclamazione e l'insediamento. Il Presidente ha partecipato alla cerimonia religiosa officiata da don Achim Schutz che ha benedetto la stanza presidenziale.

Renata Polverini ha avuto poi un primo incontro nella sala Tirreno con i lavoratori della Regione. "Dobbiamo tornare ad aprire le porte di questa istituzione - ha detto il Presidente - rimettendola nella piena disponibilità dei cittadini. Dobbiamo tutti dare il massimo e fare squadra per avviare quel cambiamento di cui



necessita il Lazio". Quindi Polverini ha rimarcato quanto sia importante che il personale trovi le giuste motivazioni per svolgere al meglio il proprio lavoro.

Polverini infine si è recata alla

mensa regionale dove ha paranzato con i dipendenti dividendo con loro una torta, offerta dal sindaco del Comune di Rocca Massima. Il Presidente ha annunciato che la sua presenza a mensa non sarà un'eccezione.

Vulcano Islanda: Regione al lavoro per assistere passeggeri in aeroporti

Roma - Continua il lavoro della Regione Lazio con la Protezione civile per fornire assistenza ai passeggeri bloccati negli aeroporti di Fiumicino e Ciampino a causa della nube di ceneri del vulcano islandese che ha investito tutta Europa. "Dopo gli aiuti inviati sabato pomeriggio, appena ravvisata l'emergenza - ha spiegato il presidente della Regione Lazio, Renata Polverini -, abbiamo ulteriormente rafforzato gli interventi per assistere tutte quelle persone che non sono riuscite a partire e sono costretti a rimanere in aeroporto". Per il terzo giorno consecutivo, infatti, sono a lavoro volontari e operatori della Protezione civile che hanno distribuito beni di prima necessità, tra cui oltre 13 mila bottigliette d'acqua, e generi alimentari vari, con particolare attenzione ai bambini e ai neonati. "Stiamo monitorando costantemente l'evolversi della situazione dalla Sala operativa regionale - ha proseguito Polverini - e anche per questa notte faremo tutto il possibile per ovviare alle difficoltà dei passeggeri, mettendo a disposizione 420 tra brandine e materassini".



Lazio oggi

Direttore : Santiago Laddaga

Editore : FEDELAZIO
(Federazione delle Associazioni
Laziali dell'Argentina)

Redazione : Commissione di
giovani

Sede : Rodriguez Peña N° 3455
7600 Mar del Plata

e-mail : laziooggi@yahoo.com.ar
pagina web : www.fedelazio.com.ar
Telefono: 00542234757470

Aderisce Luciano Angeli Presidente

CENTRO LAZIALE MARPLATENSE



**REGIONE LAZIO
FEDELAZIO**

INFORMAZIONI: JUJUY 243E, PLANTA BAJA "A"
(0223) 155594273

Regione, Polverini incontra amministratori locali: "collaborazione per il rilancio del Lazio"

Roma - Confronto sulle priorità del territorio e avvio di una stagione di collaborazione per il rilancio del Lazio. Sono stati questi gli argomenti al centro del primo incontro ufficiale tra il presidente Renata Polverini e i rappresentanti degli Enti Locali delle cinque province, nell'ambito degli adempimenti istituzionali per l'insediamento formale come Presidente della Regione.

“Credo che il Lazio – ha detto Polverini - abbia grandi prospettive, grandi potenzialità e anche difficoltà, che però si possono risolvere se c'è collaborazione e mi è sembrato di aver colto in tutti questo orientamento”. In mattinata Polverini ha reso omaggio al sacello del Milite Ignoto,



all'Altare della Patria, e ai caduti delle Fosse Ardeatine con la deposizione di una corona di alloro.

Ventotene: Polverini dichiara stato di calamità naturale

Roma - Il presidente della Regione Lazio, Renata Polverini, ha dichiarato lo stato di calamità naturale dopo la tragedia che questa mattina ha colpito l'isola di Ventotene, dove sono scomparse due studentesse di una scuola di Roma. Polverini si è recata sul posto per portare solidarietà e vicinanza delle istituzioni alle

famiglie e per accertare con i tecnici della Regione lo stato di dissesto ai fini della definizione di un intervento di carattere finanziario. “Ho chiesto ai dirigenti regionali preposti una relazione dettagliata sugli interventi effettuati nelle coste del Lazio con specifico riferimento alle isole, in particolare Ventotene dove oggi



si è consumata questa tragedia”, ha detto Polverini. “La Regione Lazio - ha proseguito il presidente - ha finora gestito la crisi del dissesto idrogeologico, in particolare con riferimento all'erosione delle coste delle isole e del litorale, esclusivamente con interventi estemporanei di 'somma urgenza' senza mettere in campo un vero programma di monitoraggio e di intervento complessivo per fronteggiare le situazioni di alto rischio. Non è più pensabile procedere in questo modo”.

Aderisce

Juan Aiello

Presidente

Centro Laziale de Bahia Blanca

Miembro Titular

Comitato Degli Italiani all'estero

Com.it.es

Juanaiello657@hotmail.com

Tel.: 54-0291-4861039

Juanaiello657@yahoo.com.ar

54-0291-155754156



Ventotene, prosegue lavoro task force Polverini: "avviati lavori somma urgenza"

Roma - Prosegue alla Regione Lazio il lavoro della task force operativa con le direzioni regionali competenti in materia di dissesto idrogeologico, costituita dopo la tragedia di Ventotene. All'incontro ha partecipato il presidente Renata Polverini che ha annunciato l'avvio dei lavori di somma urgenza per la messa in sicurezza della spiaggia di Calanave, sull'isola di Ventotene, come richiesto dal sindaco.

“La task force – ha spiegato la governatrice del Lazio – continuerà a lavorare fino alla definizione del piano straordinario di interventi per

la messa in sicurezza dei punti ad altissimo rischio delle isole e dei comuni costieri”. Al fine di recuperare risorse da destinare al piano, Polverini ha inoltre chiesto “la rimodulazione dei piani finanziari regionali approvati negli ultimi mesi, così come vanno rimodulate anche le rinvenienze delle economie prodotte in questi mesi sui fondi nazionali”.

Lunedì 26 aprile, intanto, ci sarà un primo confronto tra il presidente Polverini e i 24 sindaci dei comuni costieri del Lazio sulle esigenze del territorio in materia di dissesto idrogeologico.

Regione: ecco i nomi della Giunta

Roma - Definita la giunta regionale del Lazio composta di 13 Assessori (14 Assessorati) rispetto ai 16 precedenti. Il presidente Renata Polverini ha nominato i seguenti assessori: Fabio Armeni all'Urbanistica e Territorio - Francesco Battistoni alle Politiche agricole - Teodoro Buontempo alla Casa, Tutela dei consumatori e Terzo settore - Giuseppe Cangemi agli Enti locali e Sicurezza - Stefano Cetica al Bilancio - Antonio Cicchetti all'Istruzione e Cultura - Pietro

Di Paoloantonio alle Attività produttive e rifiuti - Francesco



Lollobrigida alla Mobilità e ai Trasporti - Luca Malcotti alle

Infrastrutture e Lavori pubblici - Marco Mattei all'Ambiente - Fabiana Santini all'Arte, Sport e Politiche giovanili - Stefano Zappalà al Turismo e Made in Lazio - Mariella Zezza al Lavoro, Politiche sociali e Famiglia.

Il Presidente Polverini in qualità di commissario straordinario di governo mantiene anche la delega sulla Sanità. La carica di vicepresidente della Giunta è stata assegnata a Fabio Armeni.



En Argentina:

Calle 530 nro 1633 of. 9

1900-La Plata-
Provincia Buenos Aires

0054-221-4240288/4225120
info@corredorproductivo.org

Aderisce

ARLA (Associazione Romani e Laziali di Argentina)

Luigi Provenzani
Presidente

Av. Cordoba N° 1325 5° 18 - Capital Federal (1055)
luisprovenzani@yahoo.com.ar

REGIONE, FORTE: “PRESENTATO NUOVO PROTOCOLLO REGIONALE SULLE ADOZIONI”

“Il vero problema in tema di adozioni è rappresentato dall'eccessiva permanenza dei bambini e delle bambine nei centri di accoglienza. È necessario, quindi, accelerare i tempi, perché i bambini hanno diritto ad avere una famiglia che è un tutt'uno con il diritto ad avere un futuro. Dal momento che proprio la famiglia è il gruppo fondamentale della società, l'ambiente naturale per la crescita e il benessere dei minori”.

Lo ha dichiarato l'assessore alle Politiche sociali e Famiglia della Regione Lazio, Aldo Forte, presentando presso il Tribunale per i minorenni di Roma il nuovo Protocollo regionale in materia di adozioni nazionali e internazionali elaborato dal Comitato tecnico di coordinamento della Regione Lazio. Un protocollo che, a più di dieci anni di distanza dal precedente, definisce un nuovo modello organizzativo e operativo tra la Regione, i Comuni, le Asl, gli Enti autorizzati per l'Adozione internazionale e il Tribunale per i minorenni, fondato sul principio dell'integrazione socio-sanitaria dei servizi. E che prevede la partecipazione ai lavori delle Associazioni familiari con un'esperienza almeno quinquennale nel campo delle adozioni.

“Il nuovo protocollo – ha continuato Forte – migliora il dialogo tra le istituzioni competenti e semplifica le procedure, superando gli intralci burocratici e, al contempo, salvaguardando i diritti dei minori”.

Molti gli elementi di novità del Protocollo illustrato da Forte insieme a Melita Cavallo, presidente del Tribunale per i minorenni di Roma e

Giorgio Bracaglia, presidente Società italiana pediatri Lazio.

“Prima di tutto, - ha spiegato Forte - il Protocollo prevede la costituzione di un tavolo tecnico composto dai rappresentanti delle varie istituzioni con il compito di monitorare le difficoltà incontrate dai genitori adottivi e dai minori adottati. Inoltre, verrà costituita una Banca dati regionale che conterrà tutte le informazioni relative all'andamento delle adozioni nazionali e internazionali sul territorio regionale, non solo nella fase della pre-adozione ma anche in quella della post-adozione, nonché quelle che riguardano i bambini adottabili”.

“Altro elemento di novità è l'informatizzazione dei 21 Gruppi integrati di lavoro Adozioni presenti nel Lazio costituiti dagli assistenti sociali e psicologi degli Enti locali e delle Asl, che dovranno inoltre seguire un percorso formativo specifico di almeno 250 ore. Un percorso che risponde all'esigenza di non creare disparità di trattamento tra una coppia e un'altra a seconda di quale sia l'operatore a cui si viene assegnati”.

“Investimento sulla formazione degli operatori, quindi, ma anche sull'informazione rivolta alle coppie, grazie all'ottimizzazione sia del servizio dei Call Center Adozioni, sia dell'assistenza tanto nella fase della pre che della post-adozione. In particolare il Protocollo prevede che i coniugi, prima di poter presentare domanda al Tribunale per i minorenni, debbano frequentare obbligatoriamente uno dei corsi informativi e orientativi organizzati dai Gil-A.

Tutto questo perché obiettivo primo ed ultimo del Protocollo – ha concluso Forte - è quello di assicurare ad ogni bambino una famiglia. Si tratta di un diritto fondamentale, affinché tutti i bambini abbiano le medesime opportunità di diventare protagonisti del proprio futuro”.

Aderisce

Paolo Scipione
Presidente
Centro Laziale di San Luis

Manzana 7235, Casa 21, Barrio La Rivera - San Luis
lazialidisanluis@hotmail.com



LATINA, FORTE: "GIORNATA DELLA FRUTTA PER PREVENIRE OBESITA' INFANTILE"

"Un bambino su tre che frequenta la terza elementare è obeso o in sovrappeso". Questo il dato relativo alla provincia di Latina fornito dall'assessore regionale Aldo Forte, intervenuto in apertura della 'Giornata della frutta a scuola' svoltasi presso la scuola elementare G.B. Vico di Latina. Una giornata promossa dall'Assessorato alle Politiche sociali e Famiglia della Regione Lazio e realizzata grazie al contributo scientifico dell'Unità operativa di dietologia clinica dell'ospedale Bambino Gesù di Roma. L'obiettivo, sensibilizzare gli insegnanti delle scuole elementari e le famiglie sui rischi connessi all'obesità infantile. E promuovere un'alimentazione sana tra i più piccoli, attraverso giochi con premi di frutta e percorsi degustativi di cibi naturali che hanno visto la partecipazione di oltre 120 bambini.

"Il dato emerso – è intervenuta nel corso del convegno Paola Bernoni, membro dell'Osservatorio permanente sulle famiglie e organizzatrice della giornata – spiega

l'importanza di un'azione preventiva come quella che l'assessorato sta mettendo in campo con l'equipe dell'ospedale Bambino Gesù. L'obesità infantile, infatti, comporta



due ordini di problemi, l'uno non meno delicato dell'altro. Da un lato, non possiamo trascurare i rischi strettamente connessi alla salute e alla qualità della vita dei bambini, ovvero di quelli che saranno gli adulti di domani. Dall'altro, l'obesità comporta costi molto alti di cura, sia in termini di assistenza medica che di medicinali. Costi che ricadono tanto sul sistema di sanità pubblica, e quindi sulle regioni e sullo stato, quanto sulle

famiglie".

Bernoni ha poi illustrato la strategia del programma di prevenzione 'Giornata della frutta'. "Si tratta di un programma – ha detto

– che mette in sinergia le competenze di varie figure professionali, dai nutrizionisti ai pediatri, fino agli insegnanti e ai genitori. E si sviluppa, quindi, su tre diversi livelli. Il primo, a scuola, coinvolgendo direttamente i bambini, invogliandoli a sperimentare in maniera divertente quei cibi, come la frutta e la verdura, che non sono molto amati. Il secondo livello, invece, si rivolge a quelli che sono i maggiori responsabili dell'educazione dei bambini: i genitori e gli insegnanti, attraverso incontri con esperti nutrizionisti per informarli sulle principali cause e rischi dell'obesità, sulle tipologie di cibi da evitare e sulle regole basilari che permettono un'alimentazione sana. Infine, il terzo riguarda i professionisti del settore. Ovvero i pediatri del territorio, che saranno invitati a un corso di aggiornamento specifico sulle tematiche della nutrizione e dell'alimentazione, che si terrà il prossimo settembre presso l'ospedale Bambino Gesù di Roma".

"Aderisce a la rivista Lazio Oggi"

Asociación del Lazio del NOA

Noroeste Argentino con sede en Tucuman

Presidente Noemi Palombi

El corte - Yerba Buena Tucuman

Telefono 00543814251281



LATINA, FORTE: “PROMUOVERE IL VOLONTARIATO TRA I GIOVANI”

“Un’iniziativa da lodare e da replicare”. Così ha definito l’assessore alle Politiche sociali e Famiglia della Regione Lazio, Aldo Forte, il ‘Campus Solidale’ realizzato a Latina dall’associazione Mo.Da.Vi. (Movimento Delle Associazioni di Volontariato Italiano). Una iniziativa di tre giorni (partita lunedì 18), nel corso dei quali circa 550 ragazzi delle scuole superiori del Lazio (tra i 16 e i 18 anni) sono stati coinvolti a Latina in esperienze pratiche di volontariato. Ragazzi e ragazze che hanno partecipato in prima persona alle attività della protezione civile, in azioni di tutela dell’ambiente o in quelle delle associazioni che assistono i disabili, gli anziani o chi è caduto nella rete delle dipendenze.

“L’elemento di forza del Campus Solidale – ha aggiunto Forte – sta nel fatto che non si limita a parlare del volontariato attraverso convegni o seminari, ma chiama i giovani ad agire concretamente sul campo. Così da renderli partecipi e far capire loro che per cambiare le cose a volte basta veramente poco. È questione di una scelta. Una scelta che rifiuta l’egoismo e scommette sulla solidarietà. E lo fa anche partendo da un assunto fondamentale, ovvero che non può esistere una vera ripresa economica senza ripresa sociale”.

“Il volontariato può rappresentare una grande

risorsa per Latina. Una risposta che già esiste e opera sul territorio a quelle che sono alcune carenze dei servizi di tipo assistenziale. E che, però, va sostenuta e integrata maggiormente nella rete di interventi messi in campo dall’amministrazione. Da questo punto di vista la programmazione risulta prioritaria, soprattutto in un momento come quello attuale in cui la città si prepara al voto. Puntare sul volontariato vuol dire prestare attenzione ai problemi della vita quotidiana dei cittadini, soprattutto di chi ha maggiormente bisogno. Così come dei giovani, per la loro formazione non solo lavorativa, ma civica. Mi riferisco alla promozione della cittadinanza attiva e della responsabilità sociale. Principi che, in questa fase di crisi economica e di diffusione di cattivi modelli, sono fondamentali per risollevarne le sorti di Latina e del nostro paese”.

Ringraziamo

INFORM, GRTV, AISE, News Italia Press, ADNKRONOS, Abruzzo Mondo, Toscani nel Mondo, Puglia Emigrazione, Calabresi nel Mondo, Calabria on line, Bellunesi nel Mondo, Oltreconfine, ANSA, Emigrazione Notizie, Gens Liguista in Orbe, 9 Colonne, ITALIA ESTERA.



Giuseppe Paterno
Direttore generale
G.paterno@forcopim.com
Mobile 3381641726

Sede legale
Via Milano, 14 - 21052 Busto Arsizio (VA)
Tel +39 0331620096 Fax +39
0331621143

Sedi operative
Via Sicilia, 65 - 85100 Potenza
Tel/Fax +39 0971 34692

Via Compagnia, 26 - 80146 Napoli
Tel/Fax +39 081 288088

LATINA, UDC: “PRESENTATA LA LISTA UDC PER LATINA”

“Una politica che torna a interessarsi dei problemi concreti vissuti dalla gente e la gente che torna a interessarsi della politica”. Questa è la doppia spinta che ha portato alla composizione della lista Udc per le prossime amministrative di Latina, lo si legge in una nota del partito. “Abbiamo voluto dare grande spazio alla società – si legge – A chi è impegnato quotidianamente nei diversi settori della vita della comunità. E conosce le problematiche non per sentito dire, ma perché le affronta in prima persona. Uomini e donne che non concepiscono la politica come una professione, ma come un impegno civico che riguarda tutti e che deve essere condotto per migliorare l’ambito nel quale si vive, qualunque esso sia”.

“Su trentadue nomi, infatti, sono solo tre i consiglieri uscenti. – continua la nota – Mentre sono tanti i rappresentanti del mondo dell’associazionismo. Così come è forte la presenza dei giovani e delle donne. Tutte in grado di dare un valore aggiunto al nostro partito, grazie alla loro esperienza professionale in ambiti assai diversi, che vanno dalla

famiglia alla questione della parità dei diritti, dalla cultura ai servizi sociali”.

“L’immagine con cui si presenta alle elezioni l’Udc corrisponde in pieno a quello spirito di rinnovamento che il nostro partito sta sviluppando anche a livello nazionale. Un partito moderato che ha deciso di azzerarsi e ripartire dalla base, senza dimenticare quelli che sono i propri valori fondativi. Mi riferisco alla centralità della famiglia, all’attenzione nei confronti delle categorie che hanno maggiormente bisogno di aiuto, al principio della sussidiarietà e della solidarietà posto alla base dello sviluppo sociale ed economico. Valori che, grazie all’Udc, - conclude la nota - permetteranno a Latina di ripartire”.

LISTA CANDIDATI UDC ELEZIONI AMMINISTRATIVE DI LATINA 15 – 16 MAGGIO

- 1 Accapezzato Giuseppe
- 2 Anzalone Mauro
- 3 Arcieli Ferruccio detto Ferro
- 4 Barberio Fabrizio
- 5 Bernoni Paola
- 6 Bianchi Renato
- 7 Bottoni Antonio
- 8 Carità Patrizia
- 9 Catone Maurizio

- 10 Cattacin Mauro
- 11 Cifra Alessia
- 12 Colautti Emilio
- 13 D’Achille Anna Maria
- 14 De Nardis Stefania
- 15 Di Fabio Alessio
- 16 Fanti Patrizia
- 17 Fantinato Sabina
- 18 Ferrarini Fabio
- 19 Fuoco Marco
- 20 Grandinetti Giovanni
- 21 Maggi Daniela
- 22 Marchioni Mauro
- 23 Miele Canio
- 24 Nesi Giorgia
- 25 Pece Riccardo
- 26 Polidoro Alessandro
- 27 Rubinelli Ernesto
- 28 Saccoccio Pino
- 29 Sovrani Marilena in Leonoro
- 30 Trezza Gianluca
- 31 Trocciola Maurizio
- 32 Volpe Guglielmo

“Una politica che torna a interessarsi dei problemi concreti vissuti dalla gente e la gente che torna a interessarsi della politica”. Questa è la doppia spinta che ha portato alla composizione della lista Udc per le prossime amministrative di Latina, lo si legge in una nota del partito. “Abbiamo voluto dare grande spazio alla società – si legge – A chi è impegnato quotidianamente nei diversi settori della vita della comunità. E conosce le problematiche non per sentito dire, ma perché le affronta in prima persona. Uomini e donne che non concepiscono la politica come una professione, ma come un impegno civico che riguarda tutti e che deve

Aderisce



ALBA

ASSOCIAZIONE LAZIALI BARILOCHE ARGENTINA

Dott.ssa Aurora Fiorentini
Presidente

Prof. Ignacio Luciano Signore
Vice Presidente

Prof.ssa Norma Cristina Cinti
Segretaria

Cerro Pantajo 6781 - (B400) Bariloche - Argentine - Tel: 02944 443354

essere condotto per migliorare l'ambito nel quale si vive, qualunque esso sia".

"Su trentadue nomi, infatti, sono solo tre i consiglieri uscenti. – continua la nota – Mentre sono tanti i rappresentanti del mondo dell'associazionismo. Così come è forte la presenza dei giovani e delle donne. Tutte in grado di dare un valore aggiunto al nostro partito, grazie alla loro esperienza professionale in ambiti assai diversi, che vanno dalla famiglia alla questione della parità dei diritti, dalla cultura ai servizi sociali".

"L'immagine con cui si presenta alle elezioni l'Udc corrisponde in pieno a quello spirito di rinnovamento che il nostro partito sta sviluppando anche a livello nazionale. Un partito moderato che ha deciso di azzerarsi e ripartire dalla base, senza dimenticare quelli che

sono i propri valori fondativi. Mi riferisco alla centralità della famiglia, all'attenzione nei confronti delle categorie che hanno maggiormente bisogno di aiuto, al principio della sussidiarietà e della solidarietà posto alla base dello sviluppo sociale ed economico. Valori che, grazie all'Udc, - conclude la nota - permetteranno a Latina di ripartire".

LISTA CANDIDATI UDC ELEZIONI AMMINISTRATIVE DI LATINA 15 - 16 MAGGIO

- 1 Accapezzato Giuseppe
- 2 Anzalone Mauro
- 3 Arcieli Ferruccio detto Ferro
- 4 Barberio Fabrizio
- 5 Bernoni Paola
- 6 Bianchi Renato
- 7 Bottoni Antonio
- 8 Carità Patrizia
- 9 Catone Maurizio

- 10 Cattacin Mauro
- 11 Cifra Alessia
- 12 Colautti Emilio
- 13 D'Achille Anna Maria
- 14 De Nardis Stefania
- 15 Di Fabio Alessio
- 16 Fanti Patrizia
- 17 Fantinato Sabina
- 18 Ferrarini Fabio
- 19 Fuoco Marco
- 20 Grandinetti Giovanni
- 21 Maggi Daniela
- 22 Marchioni Mauro
- 23 Miele Canio
- 24 Nesi Giorgia
- 25 Pece Riccardo
- 26 Polidoro Alessandro
- 27 Rubinelli Ernesto
- 28 Saccoccio Pino
- 29 Sovrani Marilena in Leonoro
- 30 Trezza Gianluca
- 31 Trocciola Maurizio
- 32 Volpe Guglielmo

Prima delibera di Giunta all'insegna del risparmio

Roma - Prima riunione della Giunta regionale e prima delibera: saranno razionalizzate le strutture burocratiche della Regione tagliando le spese, con un risparmio annuo dai 4 ai 5 milioni di euro. Ad annunciarlo il presidente della Regione Lazio Renata Polverini che ha spiegato: "Inizieremo con una rimodulazione della struttura di presidenza che permetterà un risparmio di un milione di euro. Le direzioni regionali passeranno da 26 a 20, consentendoci di



risparmiare altri 3 milioni".

La razionalizzazione delle spese riguarderà anche i consigli di amministrazione delle aziende regionali, a partire dagli emolumenti degli amministratori. Il Presidente si è poi detta "orgogliosa" della squadra di governo: "Al mio fianco ci sono persone motivate, con senso di responsabilità e voglia di fare bene".

ABOGADOS

LUCIANO RICCI - ABOGADO (MAR DEL PLATA - ARGENTINA)
CATERINA LICATA - AVVOCATO (ROMA - ITALIA)

ASESORAMIENTO
EREDITA - IMMOBILI - PENSIONI

FALUCHO 1985 ENTREPISO 2 MAR DEL PLATA (7600)- ARGENTINA
0054 - 0223 - 4934818 - 4937457 - 155468188

CITTA' DEL GOLFO, FORTE: “PRESENTEREMO ASSOCIAZIONE CITTA' DEL GOLFO CON GAZEBO IN TUTTI I COMUNI DEL COMPRENSORIO”

“Un’associazione senza colori politici e trasversale, presente in tutti e nove i comuni del comprensorio”. Queste le caratteristiche dell’associazione dal nome ‘Città del Golfo’, la cui costituzione è stata anticipata oggi dall’assessore regionale Aldo Forte nel corso di una conferenza stampa. “Siamo già pronti per partire, a breve la presenteremo – ha precisato Forte - E, cosa più importante, apriremo dei gazebo nelle piazze del Golfo per promuovere il nostro progetto tra i cittadini e convincerli ad aderire. Perché – ha sottolineato Forte – l’associazione ‘Città del Golfo’ vuole essere un movimento che parte dal basso”.

L’assessore regionale ha sottolineato come “quella che ci si presenta oggi è un’occasione che non possiamo farci sfuggire. Un’occasione storica – l’ha definita a più riprese – dal momento che i comuni del Golfo sono chiamati a stretto giro a prendere delle decisioni importanti sulla gestione di alcuni servizi”.

In particolare, Forte si è riferito alla gestione dei rifiuti e della sosta a pagamento. Sui rifiuti ha ricordato che “a Minturno ci sono ancora delle indagini in corso, a Gaeta si è arrivati alle intimidazioni criminose agli amministratori e a Formia sta per scadere il contratto con la ditta appaltatrice del servizio”. Sulle strisce blu ha, invece, ricordato “il

fallimento della Formia Servizi, la volontà sia di Gaeta che di Minturno di prendere in considerazione ipotesi diverse dalla gestione individuale del servizio”.

L’idea che ha lanciato Forte è quella di “bandi unici a livello comprensoriale. Così da abbattere i costi di gestione. E, nel caso dei rifiuti,



aumentare la raccolta differenziata, investire nella costruzione di nuovi impianti di smaltimento e di riconversione della spazzatura in energia, nonché per contrastare maggiormente il rischio di infiltrazioni criminali. Mentre per quanto riguarda la sosta a pagamento, una gestione integrata del servizio permetterebbe ai cittadini – ha ricordato Forte – di parcheggiare con un unico abbonamento in tutto il comprensorio. Senza trascurare il fatto che in questo modo, anche i piccoli comuni che non possono sostenere i costi di gestione delle strisce blu otterrebbero dei benefici”.

Proprio su quest’ultimo punto ha concluso Forte, chiarendo che “la ‘Città del Golfo’ è un’idea politica che non intende privare le singole amministrazioni della loro autonomia decisionale. Un’idea fondata sul principio della solidarietà tra comuni. E sulla considerazione che, per garantire servizi più efficienti ai

cittadini, oggi è indispensabile unire le forze per abbattere i costi di gestione e attuare, come nel campo turistico, strategie ad ampio respiro”.

“Evitare i campanilismi, quindi, partire dai rifiuti e dalle strisce blu, per poi pensare – non ha escluso Forte - di allargare il progetto alla gestione degli altri servizi comunali. Per tutto questo, però, è necessaria una mobilitazione dal basso, in grado di produrre un salto culturale decisivo che coinvolga tanto le comunità quanto le amministrazioni. E questo – ha concluso – è ciò che con l’associazione ‘Città del Golfo’ vogliamo fare”.

YACHT MED FESTIVAL, FORTE: OCCASIONE DI SVILUPPO PER ECONOMIA E TURISMO SUD PONTINO

“Un’occasione importante per l’economia e il turismo del Lazio e del Sud Pontino”. Così l’assessore regionale Aldo Forte ha definito lo Yacht Med Festival, dopo aver visitato l’area espositiva della manifestazione sulla nautica che si terrà a Gaeta fino al 17 aprile.

“Questa manifestazione – ha dichiarato Forte - grazie all’impulso del presidente della Camera di Commercio di Latina Zottola, della Regione Lazio, degli enti locali e dei consorzi nautici, infatti, promuove un settore

strategico per il rilancio dell’economia dell’intera nostra regione. E, in particolare, del sud della provincia di Latina che racchiude la maggior parte dei cantieri navali del Lazio”.

Rilancio dell’economia, ma anche del turismo perché ha sottolineato Forte “lo Yacht Med Festival rappresenta, inoltre, una vetrina di prestigio per far conoscere e promuovere le bellezze naturalistiche e storiche del Golfo di Gaeta nel resto del nostro paese”.

Polverini ricevuta dal Presidente Napolitano

Roma - Il presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, ha ricevuto questa mattina al Quirinale il presidente della Regione Lazio, Renata Polverini.

Polverini ha in seguito partecipato all’inaugurazione della Mostra “Giuseppe negli arazzi di Pontormo e Bronzino-Viaggio tra i tesori del Quirinale”, a cura di Louis Godart, promossa dal Segretariato Generale della Presidenza della Repubblica Italiana, in collaborazione con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, la Regione Lazio e la Pro-



vincia di Roma.

IMMIGRATI, FORTE: “LA REGIONE LAVORA A MODELLO DI ACCOGLIENZA E DI INCLUSIONE”

L’assessore alle Politiche sociali e Famiglia, Aldo Forte, è intervenuto a margine dell’incontro sulla questione immigrati che si è tenuto nella sede della Regione con i rappresentanti delle Province e dei Comuni capoluogo. “Come Regione – ha detto – stiamo lavorando a un progetto che si ponga il problema non solo della prima accoglienza ma che guardi, secondo una visione rivolta al futuro, all’inclusione sociale degli immigrati. Perché da un lato abbiamo la responsabilità

di trovare delle risposte all’emergenza umanitaria, dall’altro quello di mettere in campo una politica programmatica. Una politica che non alimenti un clima di odio o di rifiuto, ma che salvaguardi la convivenza sociale. Tanto più in vista del prossimo arrivo di immigrati dalla Libia che, in virtù dell’asilo politico, potranno rimanere tra i tre e i cinque anni in Italia, così come nella nostra regione. E rispetto ai quali non possiamo pensare né che non ci riguardino, né che il nostro ruolo possa limitarsi all’accoglienza”.

RAID IN LIBIA/ PER IL PRESIDENTE NAPOLITANO: NATURALE SVILUPPO DELLA SCELTA GIÀ COMPIUTA DALL'ITALIA

Roma - Il Nord Africa come l'Italia del Risorgimento: è il parallelismo che il presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, ha tracciato oggi, 26 aprile, intervenendo al tradizionale incontro con le Associazioni Combattentistiche, Partigiane e d'Arma in occasione delle celebrazioni del 25 aprile nella Casa Madre dell'Associazione Nazionale fra Mutilati ed Invalidi di Guerra anziché, come di consueto, al Quirinale. E Napolitano ha colto subito l'occasione per affermare che "l'ulteriore impegno dell'Italia in Libia", quello militare annunciato ieri sera dal presidente del Consiglio Berlusconi, "costituisce il naturale sviluppo della scelta compiuta dall'Italia a metà marzo, secondo la linea fissata nel Consiglio Supremo di Difesa da me presieduto e quindi confortata da ampio consenso in Parlamento".

"Ancora oggi, ad ormai 66 anni di distanza da quella giornata storica, la Festa della Liberazione richiama alla nostra mente l'idea del compimento di un'opera, del termine di un percorso: la riconquista -

per l'Italia - della libertà, dell'indipendenza e dell'unità, a fondamento della rinascita della democrazia", ha esordito oggi il presidente Napolitano, rivolgendo subito la propria attenzione al "nuovo prorompere delle istanze di libertà e di giustizia in regioni a noi vicine e comunque importanti per le sorti della comunità internazionale: dall'Africa al Medio Oriente". Qui, ha detto, "sono improvvisamente insorti e tendono a svilupparsi moti di ribellione contro regimi oppressivi e dittature personali, con il loro contorno di privilegi e corruzione. Si rivendica in sostanza, anche sfidando sanguinose repressioni, il rispetto di quei diritti che le Nazioni Unite sancirono come universali nella solenne Dichiarazione del 1948 e che anche nel mondo diviso in blocchi si riuscì a riaffermare nell'Atto di Helsinki del 1975, destinato a divenire una delle leve essenziali per l'esplosione delle rivoluzioni democratiche nei paesi dell'Europa centro-orientale".

"Oggi ci interroghiamo, in Europa e in tutto l'Occidente, sulla possibilità di rivoluzioni o evoluzioni

democratiche nel mondo arabo, fatto senza precedenti e carico di potenzialità straordinarie", ha continuato Napolitano. "E le previsioni non sono facili; né è semplice il compito che può spettare a Paesi come il nostro. Ma ciò non toglie che sentiamo - in particolare noi italiani nel ricordo delle lotte di liberazione e del 25 aprile - di non poter restare indifferenti di fronte al rischio che vengano brutalmente soffocati movimenti comunque caratterizzati da una profonda carica liberatoria. Non potevamo restare indifferenti alla sanguinaria reazione del colonnello Gheddafi in Libia: di qui", ha spiegato il capo dello Stato, "l'adesione dell'Italia al giudizio e alle indicazioni del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite e quindi al piano di interventi della coalizione postasi sotto la guida della Nato".

Ed ora "l'ulteriore impegno dell'Italia in Libia costituisce il naturale sviluppo della scelta compiuta dall'Italia a metà marzo, secondo la linea fissata nel Consiglio Supremo di Difesa da me presieduto e quindi confortata da ampio consenso in Parlamento. Ancora una volta i Comandi e varii comparti delle nostre Forze Armate sono chiamati a fare la loro parte con la professionalità e la dedizione che li distinguono".

"Naturalmente", ha precisato Napolitano, "sappiamo bene come ai problemi di fondo che si pongono nei

SCOTTI

FABRICACION DE RESORTES

Con planos * Croquis * Muestras
De suspensión * Competición
Agrícolas * Industriales

STOCK PERMANENTE

Córdoba 3345 - tel./fax 4933807 - 7600 M.d.P.
scottidistribuidor@speedy.com.ar

Paesi dell'area africana e mediorientale lo strumento militare non può dare l'insieme delle risposte necessarie. Si richiede - da parte delle organizzazioni internazionali, dei Paesi più avanzati e in modo particolare dall'Europa - uno sforzo consapevole, concreto e conseguente", ha sottolineato, "per concorrere alla crescita economica e al riscatto sociale cui aspirano i popoli dell'intera regione mediterranea. Occorre in questo senso davvero una svolta, mancando la quale non potrebbero consolidarsi le prospettive di evoluzione nella libertà e verso forme di governo democratico nei paesi investiti dai recenti sollevamenti popolari, e finirebbero inoltre per subire gravi contraccolpi paesi dell'Unione Europea come l'Italia".

"La risposta di fondo anche al rischio di flussi migratori disperati e convulsi verso le nostre sponde sta in un fattivo, forte impegno di cooperazione

allo sviluppo dei paesi delle sponde Sud ed Est del Mediterraneo", ha affermato ancora Napolitano, invitando tutti, in Italia e in Europa, ad essere "all'altezza delle nostre responsabilità come mondo più sviluppato e ricco, mostrare lungimirante generosità, essere non solo coerenti con principi e valori di solidarietà, ma capaci di comprendere quale sia il nostro stesso interesse guardando a un futuro che è già cominciato".

"Nulla sarebbe più miope, meschino e perdente del ripiegamento su sé stesso di ciascuno dei Paesi membri dell'Unione Europea", ha ammonito il presidente della Repubblica. "Ciascuno dei nostri Paesi ha un avvenire solo se scommette sull'unità dell'Europa e sull'assunzione delle responsabilità che ci competono in un mondo così fortemente cambiato e in via di cambiamento".

"E questo", si è avviato a

concludere Napolitano, "è in realtà l'autentico significato della partecipazione dell'Italia e delle sue Forze Armate alle missioni internazionali nelle aree di crisi, nel nome della sicurezza comune e della pace, contro la minaccia e le trame destabilizzanti del terrorismo, e contro negazioni sistematiche dei diritti umani. Il contributo alle missioni dell'Onu, della Nato, dell'Unione Europea ha posto in luce l'alta sensibilità e la qualità operativa - insieme con lo spirito di sacrificio, cui rinnovo il mio omaggio - dei nostri militari, ha dato nuovi titoli di credito all'Italia nella comunità internazionale, e va perciò valorizzato e sostenuto. Questo impegno delle Forze Armate è parte di una più generale visione che l'Italia è chiamata a coltivare, attraverso la sua collocazione europea e la sua politica estera e attraverso tutte le forme della sua presenza nel mondo: una visione", ha concluso Napolitano, "che rifiuta ogni pericoloso ripiegamento su ristretti, anacronistici orizzonti e approcci nazionali".

Ventotene: Polverini, task force regionale per piano straordinario sicurezza

Roma - In riferimento alla tragedia che ha colpito Ventotene, il presidente Renata Polverini ha annunciato che "si sta provvedendo a costituire presso la Regione Lazio una task force, con le direzioni regionali competenti in materia di dissesto idrogeologico, per la definizione di un piano straordinario per la sicurezza in vista dell'apertura della stagione estiva".

Polverini ha precisato che sarà una delle pri-

me delibere della nuova Giunta, sottolineando inoltre come "l'attenzione su Ventotene, e più in generale sulla messa in sicurezza delle coste laziali, è massima". Intanto, dopo un colloquio telefonico avvenuto tra il presidente della Regione Lazio e il ministro dell'Ambiente, Stefania Prestigiacomo, è stata concordata per giovedì 22 aprile una prima riunione tra i tecnici della Regione Lazio e del Ministero dell'Ambiente.

IL PRESIDENTE NAPOLITANO: UNITÀ E COESIONE ATTORNO A ISTITUZIONI COMUNI VUOL DIRE LIBERTÀ E BENESSERE PER I NOSTRI CITTADINI

Bratislava - "Sono qui nel segno dell'amicizia che lega i nostri Paesi, nell'anno in cui l'Italia festeggia il centocinquantenario dell'unità nazionale. La Sua presenza a Roma il 2 giugno prossimo, accanto ai rappresentanti dei Paesi amici e delle principali Organizzazioni internazionali, è per me motivo di profonda soddisfazione". È quanto ha detto il presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, a Bratislava nel corso del brindisi alla colazione offerta dal presidente della Repubblica Slovacca, Ivan Gašparovic. Un discorso, quello di Napolitano, tornato ancora una volta a toccare il tema dell'Unione Europea e l'importanza per ogni suo Stato di farne parte attiva.

"Italia e Slovacchia operano fianco a fianco per sostenere un'Europa fondata sulle libertà politiche e sulle conquiste sociali e economiche raggiunte in oltre mezzo secolo di pace", ha detto il capo dello Stato. "L'esperienza della costruzione europea dimostra come una sempre maggior unità e coesione attorno alle istituzioni comuni si traduca in prosperità, libertà e benessere per i nostri cittadini", ha aggiunto. "Questa constatazione ci deve guidare nel rispondere alla crisi finanziaria globale che ha inferto un brusco rallentamento alla crescita e ha minacciato la stabilità dell'euro. Dalle crisi nascono le opportunità: in questo caso, lo stimolo per riproporre il tema prioritario del rilancio della competitività europea,



per una crescita equilibrata, equa, rispettosa dell'ambiente".

Il presidente Napolitano ha quindi ribadito che "per affrontare le grandi sfide di questo secolo occorre un'Europa credibile verso l'esterno, pronta ad aprirsi a tutti i Paesi candidati che ne abbiano i requisiti, determinata a svolgere un ruolo di primo piano sulla scena internazionale. Un'Europa che non si sottragga alle sue responsabilità per il mantenimento della pace e della stabilità internazionale e per il sostegno dei popoli che lottano per la libertà e la democrazia".

"Sono questi medesimi valori", ha spiegato il capo dello Stato, "che hanno spinto l'Italia a raccogliere il grido di aiuto del popolo libico e che devono spronare l'Unione Europea tutta nel sostenere il percorso di sviluppo intrapreso dai Paesi del Mediterraneo meridionale e

orientale. Non illudiamoci di fare dei nostri confini una fortezza inespugnabile. Oggi le minacce e il contagio dell'instabilità non si arrestano ai vecchi confini. Le nostre missioni all'estero garantiscono la sicurezza dei nostri cittadini all'interno".

La visita ufficiale del presidente Napolitano in Slovacchia è iniziata con un colloquio con il presidente Ivan Gašparovic nella sede presidenziale di Palazzo Grassalkovic, al termine del quale i due capi di Stato hanno incontrato la stampa.

Nell'occasione il presidente Napolitano, rispondendo ad una domanda sulla possibilità che i permessi di soggiorno straordinari rilasciati dall'Italia possano consentire la libera circolazione in tutti i Paesi aderenti alla convenzione di Schengen, ha affermato: "il governo

italiano ha preso una decisione sulla base di una legge del 1998 che regola la materia dell'immigrazione nel nostro Paese. Questa legge prevede che di fronte ad eventi di eccezionale gravità si possa concedere un permesso di soggiorno per motivi umanitari a persone che siano entrate nel territorio nazionale. Nessuno può fare obiezioni a che si applichi in Italia una legge italiana. La

discussione riguarda altro", ha precisato, "e cioè se con questo permesso di soggiorno concesso dall'Italia a queste persone, che poi sono i tunisini arrivati dopo la grave crisi che ha colpito quel Paese, possano circolare in tutti i Paesi aderenti alla convenzione di Schengen".

"A questo proposito", ha aggiunto Napolitano, concludendo, "ci sono

diverse interpretazioni e opinioni fra gli stati membri dell'Unione europea. Non c'è che da seguire gli sviluppi della discussione fra loro".

Nel corso della visita il presidente della Repubblica italiana ha incontrato al Palazzo Estivo Arcivescovile il premier Iveta Radicová e il presidente del Consiglio Nazionale Slovacco, Richard Sulík.

25 APRILE/ NAPOLITANO: NELL'INTERESSE COMUNE CHE IN VISTA DEL VOTO NON PREVALGA UNA LOGICA DI ACCESO E CIECO SCONTRO

Roma - "È nell'interesse comune che le esigenze della competizione in vista del voto non facciano prevalere una logica di acceso e cieco scontro".

È un nuovo monito quello che il presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, ha lanciato ieri, 25 aprile, al mondo della politica in occasione della celebrazione del 66° anniversario della Liberazione dall'Altare della Patria.

"Il 25 aprile festa della Liberazione si colloca quest'anno nella scia delle celebrazioni del centocinquantesimo dell'Unità d'Italia che hanno nel marzo scorso toccato il culmine in tutto il Paese", ha ricordato Napolitano, che, "nel richiamare entrambi gli anniversari", ha rilevato: "i punti di contatto appaiono



evidenti. Nonostante la distanza e la diversità dei periodi e degli eventi storici, ritroviamo le forze migliori della nazione impegnate a perseguire gli stessi grandi obiettivi ideali: libertà, indipendenza, unità".

Ed il presidente Napolitano ha ricordato che "quei valori, già affermatasi attraverso il moto risorgimentale e sanciti con la nascita dello Stato nazionale italiano, dovettero essere a caro prezzo recuperati fra l'8 settembre 1943 e il 25 aprile 1945. Fu necessario riconquistare con le nostre forze - cooperando con gli eserciti alleati, senza attenderne passivamente i decisivi successi - le libertà negate dal fascismo, l'indipendenza violata dall'occupazione e dal dominio nazista, l'unità di un'Italia divisa in due".

Il capo dello Stato ha rammentato poi di essersi

Carla G. Rodriguez Rondinara

Abogada



Vignolo 282 (7600) Mar del Plata

Tel. (0223) 482-1941 Cel. (0223) 154-228868

riferito "nel parlare - il 17 marzo scorso a Montecitorio - delle ardue prove superate nel corso della nostra storia di 150 anni" anche e in particolare "all'esperienza rigeneratrice della Resistenza come risposta a colpi durissimi e a rischi estremi vissuti dalla nazione. Dalla memoria e dalla viva consapevolezza di prove come quella possiamo trarre - voglio ripeterlo - la fiducia indispensabile per affrontare le sfide di oggi e del futuro. La complessità di queste sfide e delle incognite che vi si accompagnano, la difficoltà dei problemi che già ci si pongono e ci incalzano, richiedono un nuovo senso di responsabilità nazionale, una rinnovata capacità di coesione, nel libero confronto delle posizioni e delle idee, e insieme nella ricerca di ogni possibile terreno di convergenza. È questa consapevolezza", ha detto Napolitano, "è questa sollecitazione", ha ribadito, "che abbiamo sentito esprimersi nelle celebrazioni del centocinquantesimo lo scorso marzo".

"Certo", ha rilevato, "sono poi seguite settimane di aspra tensione nella vita istituzionale e nei rapporti politici, anche per l'avvicinarsi di normali scadenze elettorali. Ebbene", ha ribadito con forza il presidente della Repubblica, "è nell'interesse comune che le esigenze della

competizione in vista del voto non facciano prevalere una logica di acceso e cieco scontro; è nell'interesse comune che dal richiamo di oggi, 25 aprile, agli anni della Resistenza, della ricostruzione democratica e del rilancio economico, sociale e civile dell'Italia, dal richiamo a quelle grandi prove di impegno collettivo, venga lo stimolo a tener fermo quel che ci unisce e deve unirci come italiani. E parlo del lascito della Resistenza, dell'eredità di quell'Assemblea Costituente che sull'onda della Liberazione nacque insieme con la Repubblica".

Infine un invito: "si proceda alle riforme considerate mature e necessarie, come in questi anni ho sempre auspicato", e "lo si faccia con la serietà che è doverosa e senza mettere in forse punti di riferimento essenziali in cui tutti possono riconoscersi. Senza mettere in forse quei principi e quella sintesi - così comprensiva e limpida - dei diritti di libertà, dei diritti e dei doveri civili, sociali e politici", ha concluso il presidente della Repubblica, che la Costituzione ha nella sua Prima Parte sancito. Rendiamo così omaggio a coloro che combatterono e caddero sognando un'Italia libera, prospera e solidale, non più fatalmente lacerata, capace di rinnovare e rafforzare le basi della sua unità".

NAPOLITANO SULLA LIBIA: L'ARTICOLO 11 DEVE ESSERE LETTO E CORRETTAMENTE INTERPRETATO NEL SUO INSIEME

Roma - "Napolitano mi ha detto che è costretto a ripetere considerazioni che ha già dovuto fare in passato, anche prima di essere eletto alla Presidenza della Repubblica. L'articolo 11 della Costituzione, quello sul ripudio della guerra (nella scelta del termine - sottolinea - è evidente il riferimento alla guerra in cui si imbarcò l'Italia fascista) deve essere letto e correttamente interpretato nel suo insieme".

Così scrive Valentino Parlato in un articolo pubblicato oggi su "Il Manifesto" dal titolo "Articolo 11, Napolitano ci spiega" in cui riferisce di un colloquio con il Presidente

della Repubblica.

Giorgio Napolitano ha così inteso richiamare, cogliendo l'occasione di una sua attenta lettera di augurio per i 40 anni del giornale, "le diverse occasioni e ragioni di dissenso" con Il Manifesto, compreso l'editoriale di ieri, mercoledì 27 aprile, con proprio Parlato criticava il suo consenso all'intervento italiano in Libia.

Ed è proprio Napolitano a precisare, secondo quanto si legge nell'articolo, che "partecipando alle operazioni contro la Libia sulla base della risoluzione 1973 del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite, l'Italia non conduce una guerra né per



offendere la dignità di altri popoli né per risolvere controversie internazionali; l'Italia", spiega il capo dello Stato, "risponde a una richiesta delle Nazioni Unite, "organizzazione internazionale" alla cui Carta fondativa del 1945 evidentemente fa riferimento la nostra Carta elaborata dall'Assemblea Costituente".